monteleco

L'ECO

Numero 10 di Monte Leco Marzo 1998

Trimestrale libero e indipendente della Repubblica dei Ragazzi di Monte Leco

In questo numero

1- La Meditazione
2- Teleracconto & altro
3- Dossier: le attività del MR
4- Una tavola rotonda virtuale
4- Facciamo un pò di conti
5- La mia Videobiblioteca
5-Evergreen
6- La Posta del Sarchiapone

IL BATTESIMO DI PASQUA

E' grande il battesimo perchè si amministrava (e ancora oggi si amministra) nella notte di Pasqua o è grande il battesimo perchè tale? Battezzare, purificare, lavare... Tutte interpretazioni e significati della parola che indica un bimbo, quasi un cucciolo d'uomo, che per l'intervento di Dio ne diventa figlio. Una realtà che, se pensata, sconvolge perchè cambia natura, cambia modo di essere, cambia scopo della vita. Cambia una vita eterna che ci coinvolgerà per sempre. Sempre: non un po' di anni, di secoli, di millenni. Sempre significa sempre! E il battesimo fa questo perchè ci dona la vita di Dio. Quale esperienza enorme ha un cristiano della vita di Dio, anche se non la comprende! Per me è legata proprio al Battesimo: purificazione, pulizia, acqua....Io ricordo tanti battesimi in cui, prete, non ho immerso un bimbo, ma uomini, giovani, adolescenti, ragazzi. Uno legato alla chiesina del Leco. Quasi quarantun anni di vita. Ma prima che cosa c'era? Su che cosa poggia la chiesa? Su quali fondamenta? Dalla preghiera del mattino, in primavera, durante i ritiri degli allora "pre-ju" (14/15 anni), fatti sul campanile ancora in costruzione e senza tetto, alle confessioni nel campanile in legno, iuta e rami appoggiato a casa "B", a una... chiacchierata sulla gettata in cemento dell'attuale pavimento della chiesa ancora senza muri e senza tetto. Una chiacchierata con un ragazzo che qualcuno chiamava duro, qualcuno testardo, altri in altri modi. Ma un ragazzo valido, capo naturale, coerente. E quindi con i suoi problemi: " Mio papà vuole sempre e solo comandare. Perchè io debbo solo obbedire? I miei amici mi chiedono perchè alla Messa non faccio la comunione. E perchè debbo farla?"... " I professori pretendono che io, intelligente, renda di più. A che mi serve?". Ed era difficile, fra gli altri ragazzi, portare avanti un discorso simile... Finchè un giorno, dopo una visita del papà ed un nuovo bisticcio con lui, mi disse:"Basta, Don... io sono stufo... o mi chiarisce ciò che sono, ciò che valgo, ciò che posso, o sarò un disperato per sempre. Ne ha voglia?". Mi sembrò un invito di Dio. E quello: "C'è tutta la gettata di cemento della chiesa... possiamo passeggiare o sederci... critichino pure gli altri, io me ne infischio". E passando



su alcune assi che facevano da ponte fra cortile e costruzione, si incamminò. Ed io dietro. Andò al bordo della gettata, si sedette sul cemento e disse: "Si siede anche lei?" Lo feci. E quel ragazzo cominciò. Una storia di pochi anni, che pareva il riassunto di venti o trenta, con cose belle, meravigliose, brutte, difficili... Io ascoltavo solo e lentamente arrivarono alcune nubi e cominciò a piovigginare. Ma quello non si fermò. "Le spiace bagnarsi?" Ci risi su. Lui parlava e l'acqua si infittiva. Non potevamo più bagnarci, lo avevamo già fatto. E di fronte all'acqua così grossa arrivò una cuoca con due ombrelli:
" Venite dentro...siete fradici..." E lui:
"Come faccio, in casa, a parlare? Ci sono tutti...". Mi implorò con lo sguardo e...continuò. Io lo ascoltavo e pensavo ai nostri angeli custodi. Quanto lavoro dovevano avere! Dare coraggio a lui e suggerire a me... una chiacchierata, quasi un soliloquio, che durò a lungo: fino quasi al buio, come la pioggia. Poi un pò di silenzio e poi..."Tutta questa pioggia mi ha lavato di fuori. Battesimo vuol dire purificare con l'acqua? Mi avrà anche battezzato di dentro? Ora ci manca solo lei, don, che faccia il prete. Se vuole assolvermi, domani farò la Comunione." Papà, gli altri, le osservazioni, i professori, come se fossero diventate tutte altre cose...e anche lui, da cattivo a buono... Io pensavo alla "Sora acqua" di San Francesco, alla "Sora acqua" di Dio. E alla sera, nella cappellina addattata in casa "B", Lo ringraziai del... battesimo di quel giorno e del dono di quella Sua "Sora acqua".

4 Passi nella Storia

In questi primi 9 numeri ho cercato di raccontarvi fedelmente come è nato Monteleco. Infatti, scavando nella matematica memoria del nostro Don Ivaldi, sono riuscito a seguire, passo dopo passo, l'epopea dei pionieri. Ed ora? Per il momento ho deciso di godermi un periodo di ferie...Tranquilli!! Tornerò presto! Sì, tornerò per raccontarvi tanti altri aspetti della vita del campo estivo e dintorni: aneddoti, personaggi e, perchè no, memorabili scherzi. A proposito, ora tocca a voi: mi occorre l'aiuto di tutti i vecchioni. Pescate nella vostra memoria e nei vostri cassetti e scrivete alla Posta del Sarchiapone. Vi aspetto.



Anacleto cronista curioso ma... discreto

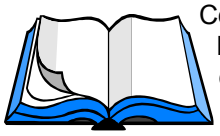
Teleracconto

Anche se forse El Niño non ha colpito più di tanto sulla Bocchetta, Monteleco ha necessita' di una intesa sistemazione e ripulita dopo i rigori dell'inverno appena trascorso. Come tutti gli anni chi fosse interessato potrà venire a darci una mano nella pulizia dei boschi e delle due case. I week end scelti sono:



10 Maggio 1998 24 Maggio 1998

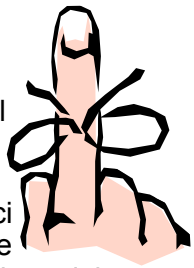
Sarebbe cosa gradita se poteste venire "accompagnati" da un pò di attrezzi e guanti da lavoro in quanto ci saranno sicuramente utili nello svolgimento dei lavori. Poichè le adesioni saranno numerose, raccomandiamo vivamente di telefonare al pomeriggio, dalle h.14 alle h.18 al MR (Tel.2722230) per indicare in quale dei due fine settimana intendete venire; ci aiuterà a distribuire meglio le forze. Ricordatevi ovviamente di portare i viveri. La S.Messa sarà garantita solo per il secondo week end.



Come saprete la Sig.a Maria Pezzi Romanelli, da circa un anno si sta dedicando alla stesura di una biografia sul nostro Don Ga. Finalmente il libro è alle stampe. La prima presentazione ufficiale e relativa vendita sarà tenuta a Monteleco durante l'ultimo week end di lavoro, il 24 Maggio, dopo la S.Messa celebrata alle h.11,00 da Don I.

Una seconda presentazione sarà poi tenuta, sempre a Monteleco, a Settembre, in occasione della S. Messa in commemorazine di Don Ga. Molti hanno già prenotato una o più copie del testo. In ogni caso sarà anche possibile trovarlo in alcune librerie del centro. Il c r d d

Importante!!



Dal Dicembre 1997 sono pervenuti sul c/c postale del giornalino versamenti per un totale di **£. 4,215,000** da parte di **n.67** lettori. Grazie!! A tutti gli amici che hanno voluto contribuire anche quest'anno con generosità alla vita del giornalino. Questi dati però ci portano ad alcune riflessioni. Attualmente spediamo **n.295** copie del L'Eco (il numero è stato ridotto in quanto abbiamo verificato, mediante un giro di telefonate, che non tutti erano interessati a riceverlo). I nominativi che hanno contribuito finora sono il **23%** circa del totale. Purtroppo siamo in linea con i dati dello scorso anno. Decisamente un po' pochino. Quello che poi salta ancora di più agli occhi è che sinora hanno sostenuto la nostra attività lettori che non conoscono la redazione, quindi non nostri coetanei o persone che ci hanno frequentato negli anni passati. Non possiamo più soprassedere alle solite dimenticanze o al fatto che molti pensino non sia loro "dovere" partecipare almeno alle spese vive dei numeri che ricevono (non ci sembra corretto dover gravare sulle casse di Monteleco). In ultimo e non per ultimo, in rispetto di tutti quelli che ci stanno aiutando e per l'impegno che ci siamo presi nell'aiutare la missione diocesana a Santo Domingo, la nostra Redazione, con l'approvazione di Don I, ha deciso di agire nel seguente modo: allegato a questo numero, le persone che non hanno contribuito sinora (concedeteci eventuali errori peraltro rarissimi e dovuti al fatto che qualcuno ha voluto pagare cash o ha compilato un bollettino in forma anonima; in tal caso, per cortesia, segnalatecelo) troveranno un ulteriore modulo con il quale poter ancora effettuare un versamento sia per Santo Domingo o solo per coprire le spese di stampa ed invio del giornalino; per ora il costo di pubblicazione per singolo nominativo rimane ancora nelle £.10000 annue. Tutti quelli che entro l'uscita del prossimo numero di giugno non avranno eseguito alcun versamento, verranno di fatto cancellati dal nostro elenco.

Questo sarà pertanto il loro ultimo numero. Chi comunque volesse ricevere ugualmente il L'Eco anche senza dare contributo alcuno potrà farlo inviando richiesta scritta alla Posta del Sarchiapone. Siamo certi che capirete la nostra decisione.

La Redazione

Dossier
Le attività del Movimento Ragazzi
continua...

Per alcuni anni ed in forme diverse il Movimento Ragazzi ha offerto alla città un servizio di formazione rivolto, in modo particolare, agli animatori e agli educatori del tempo libero. In un documento dei primi anni '70 troviamo il perchè di queste iniziative:
"... IL MOVIMENTO RAGAZZI è un movimento per l'educazione dei ragazzi nel loro tempo libero. Punta


ANA 9 aprile 1987
MOVIMENTO RAGAZZI
Obiettivo famiglia
Carenza di responsabilità

soprattutto sugli educatori,specialmente su queli che incontrano i ragazzi nel loro tempo libero (educatori sportivi, vigilatrici, insegnanti). Cerca di formare altri educatori, specialmente i genitori e la giovantù che a questo si voglia dedicare. Prende contatti con tutti gli educatori in atto: insegnanti, medici, sacerdoti, ecc.
per valorizzare le esperienze comuni e agire in accordo come forze educative...." Uno strumento valido per formare innanzitutto nuovi educatori e cumunque per *valorizzare esperienze comuni* era dunque rappresentato da incontri a tema, organizzati di volta in volta, a seconda delle esigenze, nella casa di salita Li Gobbi o direttamente presso i singoli vicariati.
Incominciamo col dare un'occhiata.... Siamo nel maggio del 1972, un cartoncino bianco pubblicizza:
PREPARANDO L'ESTATE - incontri per TECNICI - Programma
IL TECNICO DELLO SPORT
-la funzione dell'allenamento nella pratica sportiva (P.Macchi-allenatore I°cat.)
-la tecnica dell'arbitraggio
(C.Gambarotta arbitro internazionale)
-note di fisiologia e pronto soccorso nello sport (dott.G.C.Torre)
-la preparazione atletica per la gioventù
(prof. Bianchi ins.ed.fisica ed ex primatista italiano)
IL TECNICO DEL GIOCO
-giochi di cortile (S.Cantoni)
-grandi giochi (M.Sansò)
-le serate (don G.Canepa)
-canti intorno al falò (don Porro)
IL TECNICO DELLA MONTAGNA
-la natura (prof.Bellini geologo)
-gli itinerari della montagna ligure (dr. R.Montaldo pres: "Giovane Montagna")
-l'alta montagna (dr. Fascioli pres. CAI)

Per la ciurma di Don Ga e Don I esisteva senza dubbio l'esperienza maturata sui campi di Monteleco, ma veniva opportunamente ricercata la competenza di tecnici ed esperti, per l'approfondimento di specifici temi. Nei primi mesi del 1987, precisamente dal 3 marzo al 10 aprile, si lanciò invece: EDUCARE OGGI - Aiutarli a fare centro nella vita, a realizzare la propria personalità, una serie di corsi monografici e tavole rotonde proposte a tutti coloro che lavoravano nel mondo dei ragazzi. Il programma, che a dire il vero sembra tutt'ora attualissimo, comprendeva dodici serate così articolate:


5
AL MOVIMENTO RAGAZZI
Dibattito sulla droga
Situazioni disperate

-educatore, un ruolo difficile
-le leggi dello sviluppo
-io alla loro età (generazioni a confronto, cambiamenti sostanziali o formali)
-Dio: vietato ai minori di...(come parlare di Dio ai ragazzi d'oggi)
-io prete fra i giovani (esperienze e proposte)
-attualità del gioco come strumento educativo
-mille modi di giocare insieme
Tavole Rotonde
-il brutto anatroccolo (inserimento dei ragazzi 'difficili' nei nostri gruppi)
-se la droga bussasse alla tua porta
-la famiglia è ancora il primo valido riferimento educativo per i ragazzi?
-stare insieme oggi (i gruppi, espressione di personalità o massificazione)
-il giocattolo TV uccide o sviluppa la fantasia?
E' importante sottolineare, anche per questa edizione, l'importanza dell'aiuto esterno di tanti amici: Mons. Pedemonte, Don L.Traverso, Don L.Pieropan ecc. In questo settore, all'attivo del M.R., troviamo anche qualche pubblicazione: I QUADERNI DEL MOVIMENTO RAGAZZI si tratta del frutto di ricerche comunitarie messe a disposizione degli operatori del settore. Dalla nota finale al quaderno dal titolo

Alcuni titoli degli articoli pubblicati in quegli anni


Finalità e iniziative del "Movimento Ragazzi"
In programma corsi di formazione per educatori

L'ADOLESCENTE possiamo prendere spunto per la conclusione di questa breve panoramica: "questo quaderno, che il Movimento Ragazzi porge agli educatori, non vuole chiudere l'argomento. E' solo una porta aperta. Cerca di rispondere alla domanda: Chi è l'adolescente?, senza pretendere di affrettarne una

Una Tavola Rotonda Virtuale...

Interviene in questo numero Paola Marino, che sinceramente ringraziamo per la disponibilità dimostrata: "Ieri sera pensavo a come avrei potuto iniziare a scrivere questa piccola testimonianza personale su Monteleco e sul Movimento Ragazzi, ma non riuscivo a trovare l'incipit giusto per evitare di sconfinare nei ricordi malinconici o, peggio ancora, cadere nella banalità delle frasi fatte. Oggi ho deciso di raccontare qualcosa di Monteleco mettendo in risalto la gioia di vivere che da esso e da molte delle esperienze lì vissute mi è rimasta dentro ancora oggi, nonostante il disincanto causato dalla routine di tutti i giorni. Primo punto: ho imparato la gioia della preghiera spontanea, fuori dagli schemi imposti da chi, prima di Don Ga e Don I, interpretava il mio desiderio di chiamarLo dandoGli del Tu come una mancanza di rispetto, da chi dichiarava non gradita la preghiera espressa attraverso il canto. Ho potuto conoscere il Vangelo e leggerlo senza paura, senza sentirmi addosso tutti i difetti del mondo e senza sopravvalutarmi, sentendolo attuale. Ho conosciuto persone che sono diventate amiche ed amici carissimi, con i quali ho potuto condividere esperienze significative di volontariato e.....momenti di svago indimenticabili (vedasi i mitici colpi in cucina, gli scherzi) e con i quali ancora oggi divido la mia vita. Sono cresciuta (e invecchiata, sigh!) credendo che il gioco sia il modo più naturale per trasmettere gioia, valori, senso di unità, ed ancora oggi mi diverto a giocare anche se il fiatone a volte mi frena. Ho constatato che tutto ciò che ho ascoltato a Monteleco da Don Ga e Don I è diventato man mano, maturando, il marchio del mio modo di vivere, e mi sono sorpresa non poco nel riconoscere che argomenti e meditazioni che in passato mi parevano incomprensibili sono divenute chiare e reali nella mia vita di adulto. Ho sposato un ragazzo di Monteleco, ho una figlia con la quale canto spesso il Radames, Rosaura, tra i passi da Bucchetta e con la quale rivivo, ogni estate che trascorro al Leco, l'entusiasmo della vita in comune e la gioia della libertà nel gioco. Mi pare di avere dimenticato un'enorme quantità di cose da dire, ma visto che il mio obiettivo era quello di esprimere la gioia dell'esperienza di Monteleco, non aggiungo altro, se non un invito a tutti quelli che da Monteleco sono passati a ripensare a questa esperienza come ad un segno indelebile impresso nel cuore".

Ciao. PAOLA



Attendiamo fiduciosi altre testimonianze!! Non abbiate paura di scriverci o di condividere i vostri ricordi...

Facciamo un po' di conti...



Per tutti è tempo di...730, 740, 750 e ancor prima di bilanci e chiusure contabili, così anche a noi è venuto in mente di fare un po' di conti. Considerato inoltre il fatto che ormai da un anno sostenete anche dal punto di vista finanziario l'iniziativa, ci sembra corretto informarvi.

* 1996 *

Periodo antecedente l'apertura del c/c postale; in questo primo anno la spesa per la produzione/spedizione del giornalino è stata direttamente sostenuta dal Movimento Ragazzi. L'unica fonte esterna di finanziamento è rappresentata dal ricavato della vendita di magliette, fatta a Monteleco, in occasione dell' annuale Messa in ricordo di Don Ga e dalle offerte ricevute in quella stessa occasione. Sono stati spediti 5 numeri (feb/mag/lug/ott/dic)

Entrate

Ricavato vendita magliette "ML"	Lit. 370.000.=
Offerte libere a Monteleco	Lit. 213.000.=
Contributo MR(Don I)	Lit.1.482.000.=
	Lit.2.065.000

Uscite

Costo fotocopie	Lit. 755.000.=
Costo francobolli	Lit. 785.000.=
Costo buste	Lit. 70.000.=
Omaggio ai lettori (segnalibro)	Lit. 225.000.=
Lavorazioni fotografiche	Lit. 230.000.=
	Lit.2.065.000.=

* 1997 *

In data 5-11-96 è stato aperto il c/c postale n°27961168 e già dal successivo mese sono iniziati i versamenti da parte dei lettori. Considerate le difficoltà sorte per intestare il conto ad una entità diversa da una persona fisica o giuridica si è scelto uno dei componenti la redazione (Enrico Repetto) con delega a Elio Derba e Mauro Olla. I contributi ricevuti hanno consentito di rendere autonoma la gestione finanziaria, evitando quindi di dover ricorrere alle casse del M.R. Sono stati spediti 4 numeri(mar/giu/ott/dic) per una quantità di copie progressivamente in crescita (sino ad oltre 300)

Entrate

Versamento da lettori	Lit.2.700.000.=
Interessi C.C.P.	Lit. 350.=
	Lit.2.700.350.=

Uscite

Costo fotocopie	Lit. 583.600.=
Costo francobolli	Lit. 898.400.=
Costo buste	Lit. 105.000.=
Omaggio ai lettori (cartolina)	Lit. 270.000.=
Spese e bolli C.C.P.	Lit. 60.250.=
	Lit.1.917.250.=

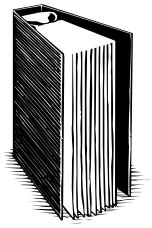
Saldo C.C.P. al 31/12/97 Lit. 783.100.=

Ovviamente Don Ivaldi è costantemente informato dei movimenti di cassa che effettuiamo per la gestione del giornalino stesso. Inoltre, ad ulteriore tutela di quanti ci sostengono con cifre importanti (a partire da £.100,000), Don I invia personalmente una lettera di ringraziamento Chiunque avesse dubbi o volesse ulteriori chiarimenti, è pregato di contattare direttamente il Sig. Mauro Olla.



La mia Videobiblioteca

a cura di Bombardone



Capitani della spiaggia

Josè Amado

Ed.Garzanti-Gli Elefanti

E' con apprensione che provo a raccontarvi qualcosa di un libro di un grande come Amado. il romanzo dipinge la vita di un gruppo di ragazzini orfani, abbandonati o scappati di casa, che vivono ai confini della città incantata di Bahia. Sopravvivono, per meglio dire, nell'illegalità e nella miseria di una banda minorile, contro tutto ciò che rappresenta il distorto ordine sociale, la ricchezza, il perbenismo, avendo dalla loro parte pochi amici ed il sapore inebriante della libertà. Tredicenni trasformati dagli insulti della vita in uomini fatti, che commettono furti, picchiano, rubano l'amore sulla sabbia, ma che si perdono a sognare carezze materne e serenità mai conosciute guardando rapiti le luci di una semplice giostra da baracconi. i loro nomi e le loro azioni potranno farci sorridere, abituati ai films rockeggianti sulle bands di Los Angeles e dintorni, ma in questo libro del 1937 la sete di tenerezza che pervade le loro vite selvagge, anche di chi cade nell'autodistruzione o nei giochi di quella società che li respinge, lascia spazio ad una promessa di vite migliori. un romanzo epico costuito su piccole vite, che fra sambe e passi di Capoeira, diventa poesia.

Ai confini della Realtà

L'infinito



Vorrei librarmi nell'aria
sospinto dal vento leggero
che mi innalza al di sopra di tutto
e là negli spazi infiniti del cielo
dove la morte non ha domini
dove l'amore varca i confini
sciancherò con l'elicottero dei carabinieri.

(trafugata da un diario scolastico di Bombardone)

Evergreen

Da Tra i Passi da Bucchetta.... ai giorni nostri

Breve viaggio attraverso canti, stornelli e scherzi in musica che hanno animato le giornate di ML

Monteleco, come ogni avventura che si rispetti, ha avuto una sua colonna sonora. Ma quale?
E' innegabile che i cantautori più in voga abbiano tenuto banco, attraverso le chitarre e le ugole di molti menestrelli nostrani. Tutti noi però, incortile, in trabacche, in teatro o attorno al falò abbiamo intonato, in coro, intramontabili canti e stornelli.
Vorremmo provare a ricordarli insieme. Partiamo!
Siamo qui, siamo qui, siamo quelli di Radio GREST! Noi raccontiamo le giornate, di qui distribuiamo sonore legnate. Siam benedetti scocciatori, ma diciamo di fuor, quel che abbiamo nel cuor con chiarezza e vigor. Era l'estate del 1947 quando, a Fracconalto, nacque il Grest (gruppo estivo)...
Fracconalto ha una villa per gli aspiranti
ha un difetto, uno solo,non ci stan tanti. (rit.)
-Su verso l'alto della Castagnola c'è una chiesetta raccolta e romita è una casetta suonante di vita, che gli occhi e il cuore di tutti consola.
-Fra quei ragazzi che son presenti, c'è il materiale per fare un museo c'è il calciatore, il barista, il pompiere, ma tutti mangian che è un vero piacere.
-In mezzo agli altri ci sta l'assistente, è magrolino, ma è sempre presente, vorrei vederlo giocare al pallone, io ci scommetto che arriva un ciclone.E a proposito dell'assistente magrolino, sentite un pò questa:
-Ohi cara mamma, ti scrivo sto biglietto, c'è don Ivaldi che mi fa l'elmetto. Ho tanto sonno in corpo che non ne posso più, ohi si, si, cara mamma tu!
fai più presto a venire in su!
-Ohi cara mamma, m'han fatto il sacco in letto e don Ivaldi continua a far l'elmetto. Io come un bel cavallo in piedi dormirò, ohi si, si, cara mamma no! A Monteleco non ci starò!
-Ohi cara mamma, son le tre e un pezzetto, ma don Ivaldi non termina l'elmetto. Ho gli occhi tutti rossi: non ce la faccio più. Ohi si, si, cara mamma tu! Vieni presto a portarmi in giù!
-Ohi cara mamma suona già il fischietto e finalmente termina l'elmetto, ma ormai comincia il giorno e occorre lavorar. Ohi si, si, cara mamma no! Se non vieni io morirò!
Era nato un mito: l'ELMETTO!

(continua...)

La Posta del Sarchiapone

Cari Amici, scrivo queste poche righe a ricordo di quanto avvenne nel periodo più bello della mia vita dove la preghiera mi seguiva quotidianamente; non che fossimo dei bigotti o delle mammolette (infatti ne combinavamo di tutti i colori!!). Certo la vita di Monteleco era dura, ma con il fisico dei tredicenni non sentivamo neppure le bastonate. Non so se era la preghiera, la vicinanza di Don Ga e Don I; di certo lo Spirito Santo era sempre presente. Certo Don Gaspare e Don Ivaldi sono stati una bella coppia e, come le famose coppie di comici, sono riusciti anche a farmi ridere oltre che a dare la giusta impronta alla nostra spiritualità. Uno dava consigli ed insegnamenti con grinta e l'altro ti faceva capire le cose con molta dolcezza. Ora sono adulto, quasi anziano, avviato alla boa dei 50 anni e mi rendo conto di non aver alimentato quasi per niente quello che loro due hanno seminato con tanto amore dentro di me. Spero non sia troppo tardi e di potermi rifare del tempo perduto. La fatica sarà molta, privo come sono di allenamento. Per un periodo di tempo mi sono allontanato dalla chiesa e dalla preghiera; pensavo ad andare in bicicletta, a lavorare, a tutte le cose materiali. Mi ero dimenticato di Gesù, continuavo ad allenare il corpo e non trovavo neppure il tempo di partecipare alla S.Messa; sono stato veramente un idiota. Oltretutto allenare il corpo costa anche dei soldi, mentre allenare lo spirito non costa niente e può rendercci infinitamente ricchi. E' difficile mantenersi buoni cristiani in questa nostra era dove prevale l'egoismo e la competizione, dove tutto è fatto in virtù del denaro. L'unico aiuto è la preghiera.

Silvano Tonon

Un grazie alla bella lettera di Silvano che tra l'altro è l'unico meccanico-rianimatore in grado di riparare l'asfittica auto a turboelica di Don I. Ci scusiamo con lui per il ritardo con cui viene pubblicata ma capita talvolta che qualcuno dei nostri messi si dimentichino in tasca le lettere che ci vengono poi consegnate in ritardo, sudate e sporche di tutto un pò. Non c'è problema: una equipe di esperti crittografi è sempre a nostra disposizione per la decifrazione.

La prima volta a ML ci sono arrivato grazie al mio parroco che aveva radunato un po di ragazzi per affrontare tutti insieme la Bocchetta....Ovviamente il gruppetto rimase unito e il 1° anno ci chiamavamo Olympia. Ricordo benissimo che quando ci spiegarono come era organizzata la repubblica dei ragazzi i grandi del gruppo (io ero uno dei più piccoli) contestarono l'ora di lavoro mattutina. Il malumore durò solo per il primo giorno, già dal secondo infatti si facevano i servizi mattutini velocemente e bene perché non vedevi l'ora di buttarti mani e piedi nel gioco. Sicuramente il ricordo più bello di quei turni è la giornata come cittadino della repubblica di ML. Ti alzi (e già lì è ben diverso rispetto la sveglia di casa) e nel freddo mattutino tutti in file davanti a don Ga e ai membri del governo, molti sono mezzi addormentati ma si incomincia subito a respirare il clima Monte Leco quando don Ga tira fuori il suo mitico battipanni a scapito del sedere dei ritardatari. Ma bando alle ciance bisogna assegnare i lavori mattutini e... soprattutto pagare quelli di ieri. Dopo l'incontro in chiesa (fra uno sbadiglio ed uno stiracchiamento mi ricordo ancora i racconti di don I sui tempi d'oro di ML) c'e' la colazione e quindi tutti a lavorare (legna, cortile, refettorio, pineta, campi da gioco etc.). I giochi di cortile sono sempre diversi e a parte la polvere che si respira il divertimento è assicurato. Al termine dei giochi ci si raduna tutti insieme in anfiteatro (le magliette fradice e le guance arrossate si sprecano) all'inizio ognuno pensa al gioco o al pranzo ma dopo 10 minuti il racconto è talmente appassionante che non si sente più volare una mosca (be' quelle si sentono a dire il vero). La giornata prosegue con il pranzo in refettorio (come si può scordare gli affreschi con il disegno dei vari monelli intenti a combinare qualche guaio) e con la siesta. Il grande gioco occupa metà del pomeriggio (guardie e ladri, 4 bandiere, tattica etc.), doccia (con caos annesso) e cena (il minestrone di don Ga si riconosce subito: è sufficiente vedere se il cucchiaio sta diritto quello è il sintomo della bollitura fin dal primo mattino) Dopo cena i giochi della sera giù in teatro il racconto e la preghiera e tutti a letto (tranne quelli che fanno i giri del cortile durante la notte).
Sicuramente considerando che questa è solo una piccola parte dei ricordi felici delle estati di ML don Ga, don I e qualcuno sopra di noi si sono dati ben da fare....

Bye Giovanni Lucarini

Un caro saluto anche all' amico Giovanni (Sciampignon). Anche il Sarchiapone si ricorda bene del periodo in cui il gruppo di Recco era venuto a Monteleco per diversi anni.

Stampato in proprio c/o sede

Movimento Ragazzi Sal. Li Gobbi, 11 16136 - Genova Tel. 010 - 27.22.230
Villa Aspiranti di Monte Leco Voltaggio 15060 (Al) Tel. 010 - 969.39.62
e-mail: spenk@tin.it

Per informazioni rivolgersi a: **Mauro Olla 010 - 815351** **Elio Derba 010 - 8353071**
Andrea Gava 010 - 8310594 **Enrico Repetto 0335 - 370757**

